

La lingua aretina 3: *il Vocabolario Aretino*

Se **ALÒ** è la parola più utilizzata dagli aretini, un intercalare buono per ogni occasione, nel vocabolario della terra di Arezzo ci sono altre parole di **poche sillabe** che esprimono concetti ben più complessi e articolati. Per esempio **'NOCCÉLO'** utilizzato sia per identificare una persona particolarmente **prestante o robusta** "guarda che noccélo!" ma anche togliervi dai guai se incontrate un conoscente di cui non ricordate il nome... "Oh noccélo!" è un saluto molto frequente che sostituisce il ben più tradizionale 'ciao caro' quanto lo slang **'ciao bomber'** di moda tra i teenager fino a poco tempo fa.

Esiste anche la variante **'NAPPO'**, che può essere impiegata anche per chiedere una discreta quantità di vino. Un termine che va ad indicare una quantità generosa o una persona prestante, ma da non confondere con **'tarnoccolo'**, come vedremo...

Di seguito solo alcuni (pochi) esempi di quello che è il vocabolario aretino:

ABADARE, ABADÈRE	Badare - Avere cura - anche Trattenersi
ABAJÈRE	Abbaiare.
ABARCARE	Ammassare
ABRACCÈRE	Abbracciare.
ABRUSTECHERE, ABRUSTULIRE	Abbrustolire - Tostare – Abbronzare
ACAPEZZÈRE	Raccapazzare.
ACAPPARE	Scegliere
ACATTINO	Chi chiede insistentemente qualcosa
ACIACCAMERDE	Piedi piatti
ACOSTARE	Avvicinarsi, appoggiarsi, «un t'acostare» (non ti avvicinare) - «è meglio un'acostasse» «Acostete a le prode» - Avvicinati al bordo ad esempio il bordo strada Raccomandazione e vantaggio per conoscenza diretta o indiretta «Senz'acosti un saresti arivato 'n do sèarivo» - pl. Acosti - anche Accostato ovvero avvicinato
ACOSTO	Vinello. Vino misto acqua oppure bevanda fatta di acqua messa sulle vinacce
ACQUARELLO	Prender di mira.
ADOCCHIÈRE	Scurirsi in volto, guastarsi.
ADOMBRÈRE	Averne
AENNE	Frettoloso, affrettato.
AFRETTELÈTO	Mettersi in competizione, fare la gara
AGARARSI	Arretrato
AGGHJETRÈTO	Avvinghiarsi, persone che lottano, o che si abbracciano con passione
AGGRATICCIARSI	Arrampicarsi
AGRAPPÈLÀSSE	Azzannare arraffare
AGRENCHÈRE	Aggrinsire, far la pelle d'oca.
AGRINSELÈRE	Avvolgere
AGULUPPARE	Iniziare
AGUMINCERE	Aiutare. (Participio passato) Aitèto.
AITÈRE	Avevo
AIVO	Impastare la bocca, importunare, asfissiare
ALAPPARE	Arrovescio
ALARVERSCIO	Strano che non agisce in modo logico, Pazzarello, Stravagante
ALBESTRO	Incollerirsi, Infuriarsi
ALBISTRIRSI	Ammalarsi allettarsi
ALÉTTASSE	Inquadrare, l'ho allumato subito
ALLUMARE	
ALMANCO	Almeno
ALÒ E ALOE	Andiamo (dal francese <i>allons</i>), una delle espressioni aretine più tipiche: «alo si va?» «La mamma ai cittini: Barbera! Giacomo! Quande la mema dice aloe dev'esse' aloe!!!»
ALUPATO	Per allupato, avere dei desideri smodati m'alupato che sei!
AMATUPIRE	Stordire con le chiacchiere, ammaccare, pestare, s'o tutto amatupito!
AMELMÈRE	Impantanarsi.
AMMURVIDIRE	Ammorbidiare
AMUSÌTO	Tenere il broncio
ANCO	Anche
ANDAREBBI	Condizionale di andrei, futuro Andare
ANNEMA	Anima
ANNEMALE	Animale
ANTRISA	Miscuglio

Presidente
Massimo Alfani
Presidente.lcarezzochimera@gmail.com

1° V Presidente (GLT)
Serena Aversa
sereave@gmail.com

2° V Presidente (GST)
Giacomo Martini
giacomo.martini.88@gmail.com

Segretario
Pierangelo Casini
Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com

Tesoriere
Clara Pugi
Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com

Cerimoniere
Rita Pagni
Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com

PastPresident (LCIF)
Alessandro Rossi
arezzosez@gmail.com

PresCom. Soci (GMT)
Donatella Grifo
donatella.grifo@virgilio.it



Presidente
Massimo Alfani
Presidente.lcarezzochimera@gmail.com

1° V Presidente (GLT)
Serena Aversa
sereave@gmail.com

2° V Presidente (GST)
Giacomo Martini
giacomo.martini.88@gmail.com

Segretario
Pierangelo Casini
Segreteria.lcarezzochimera@gmail.com

Tesoriere
Clara Pugi
Tesoreria.lcarezzochimera@gmail.com

Cerimoniere
Rita Pagni
Cerimoniere.lcarezzochimera@gmail.com

PastPresident (LCIF)
Alessandro Rossi
arezzosez@gmail.com

PresCom. Soci (GMT)
Donatella Grifo
donatellagrifo@virgilio.it



APALIGGINATO, APALUGGINATO	Assonnato
APANECHETO	Apanicato, quando si ha la pelle d'oca per il freddo, o per forti emozioni
APICCIARE	Accendere
APPARLERE, APPARLANNE	Riparare, ripararne
ARCACCIARE	Vomitare
ARCATTAPOVERI	L'autobus di città, da noi la corriera «per l'aretino verace, i signori non la usano»
ARDUCERE	Ridurre a
ARETOLO	Aratro
ARLECCASSE	Ripulirsi, vestirsi al meglio delle possibilità
ARMANI	Rimani
ARMASTO	Rimasto
ARNOVÈRE	Rinnovare
ARSETTARE	Rassettare, mettere in ordine
ARSOPRELLÈRE	Raddoppiare, aumentare.
ARSUMIGLIO	Fotografia, ritratto
ARTONFA	Esclamazione verso persona che reitera un comportamento sbagliato (rifallo) «Artonfa! Te l'aivoditto che unn'era da fere!»
ARVISOLARE	Ritornare in vita, riaversi da uno svenimento
AVÉZZO	Abituato
AVVILIGIONE	Languore di stomaco
BALÀCCO	Bischero. Dicesi di persona non particolarmente sveglia.
INCACIATA	A tavola si "incacia" la pastasciutta. Quando nevicava e stende solo un leggero velo ... "ha fatto solo un'incaciata"
CUMBRUGLIUME	O, se siete dei radical-chic, Crepuscolo.
DAGNENE (secche)	Sinonimo di "fatti valere", utilizzabile in ogni ambito.
ENTI	Che non è riferito agli Enti Locali. In questo caso, "ènti" è come dire "ma senti un po'?" riferito ad ammassi particolarmente densi di cose e/o persone.
FITTUMAIO	O rugiada (ma volete mettere?)
GUAZZA	Perché ad Arezzo le "c" si strascicano, ma si mettono sempre. Più che una parola, una fiera rivendicazione.
HOHAHÒLA, dillote	ringongliare qualcuno a parole e falsi complimenti, oppure trattarlo in malo modo.
IMBAVARE	Dicesi "tiro una Lupa" (o "tiro una resia") quando si sta per inveire contro Nostro Signore.
LUPA (tiro una)	Vuol dire "cero" ma vuol dire soprattutto "bestemmia". Anche come verbo, <i>Moccolare</i>
MOCCOLO	Dicesi di persona prestante; anche forma di saluto quando non si ricorda il nome.
NAPPO (o NOCCÉLO)	Originariamente era sinonimo di "fiasco", il contenitore di vino ("un nappo de vino").
ORZARE	Non c'entra il cereale e neanche il caffè, diciamo che siamo piuttosto nel campo semantico della violenza fisica (<i>orzare de botte</i>)
PANZANELLA	Se non sapete che è, ma che avete campato a fare finora? Vedi sezione Enogastronomia
QUARTABÒNO	taglio a quarantacinque gradi, per fare un angolo retto.
RUZZARE	Il contrario di "fare sul serio"
SDATTO	Dicesi di persona carente sul piano della coordinazione fisica e/o della manualità
SDOLCARE	Miglioramento del tempo. Esempio All'indomani dell'incaciata de neve era prevista una girata in bici. Nessuno volle partecipare e allora "... <i>ce s'arvedequandesdolca</i> ".
TÀRNOCCOLO (o TÀRNOCCHÉLO)	L'aretino ama insultare il prossimo suo. Questo è l'epiteto più profondo, e insieme più bello.
UMMEDO	Se questa 'ulla capite, io co' voi 'n ci voglio neanche parlare: rientro 'n hasa, chè fora è ummedo!
VIRE	andare. Anche in questo caso, dal francese 'virer'
ZEPPARE	All'incirca, significa spingere, ma con più impegno, come si spinge per mettere una zeppa



Roberto Cecchi